

UNA PERICOLOSA DERIVA

DA ARRESTARE CON IMMEDIATEZZA

Abbiamo inteso trattare della questione relativa agli immobilizzi finanziari e al default di L&B con comunicato specifico e separato (mentre si potrebbe aprire la voragine del rimborso dei bollini a seguito della nota pronuncia della Corte Europea), in quanto ritenevamo di approfondire un evento che sicuramente avrà riflessi sui diversi aspetti della vita e delle attività aziendali.

Il grido di allarme sulle condizioni generali economico finanziarie dell'Ente non è certo di oggi ed è stato, in passato, **pretesto di polemiche e di difformi valutazioni.**

Tuttavia già l'approccio al rinnovo del contratto ha fatto emergere la situazione; la delegazione aziendale ha **per la prima volta** dichiarato al tavolo che il consolidato trend del business e, soprattutto, le sue prospettive non consentivano all'azienda di assumere l'onere di incrementi di spese fisse già a partire dal prossimo esercizio.

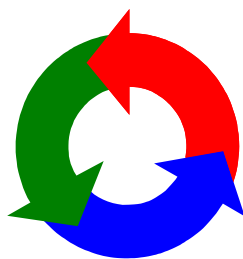
Una dichiarazione omessa dall'Azienda sino a quel momento, ma che ha finito per condizionare pesantemente quella trattativa.

Come è andata a finire è storia nota: in Luglio, mentre ci si apprestava a continuare lo stato di agitazione e si avviava, addirittura, la raccolta di fondi per procedere con gli scioperi nella forma solidale per dare maggiore resistenza alla categoria, fiaccata dal lungo stato di agitazione, veniva apposta una firma (da noi giudicata intempestiva e inopportuna) **su un accordo che non faceva recuperare per intero ai lavoratori della SIAE nemmeno l'inflazione "piena".**

Rispetto al quadro di riferimento complessivo la posizione della nostra Organizzazione è nota: non dei Lavoratori e del relativo costo è la responsabilità della cattiva "piega" che hanno preso gli avvenimenti, ma di chi non ha voluto procedere ad un piano di riorganizzazione (da tutti ritenuto da anni essenziale), che fosse capace di restituire efficienza e competitività alla struttura.

Se il Sindacato dovesse accettare l'assioma che la "crisi" si contrasta moderando le acquisizioni dei Lavoratori, **si avvierebbe una perversa spirale che vedrebbe in breve tempo declinare le condizioni generali dei Dipendenti.**

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

Ed è, quindi, su una gestione dell'Ente che non condividiamo, che si sono accentrate le nostre critiche negli ultimi anni, sospette (per alcuni "maliziosi" osservatori) di nascondere "secondi fini" ai quali, per la verità, nemmeno pensiamo. La situazione che emerge fa, tra l'altro, giustizia di tale banale strumentalizzazione.

Così come appare ormai priva di credibilità la tesi secondo la quale il prosieguo del contratto consentirà significativi recuperi!!!!

Al momento osserviamo che la trattativa per il rinnovo del CCL dei Dipendenti nemmeno riprende nonostante l'impegno a proseguire il confronto nel mese di settembre, non vorremmo che fosse un'altra delle materie che "scompaiono" dal tavolo come troppo spesso è accaduto nel passato.

Nel frattempo la SIAE invia una scandalosa convocazione ai sindacati per proseguire la trattativa relativa agli arretrati della retribuzione di risultato ai Dirigenti!!!

- è necessario fermare questa deriva che mette a rischio il futuro di chi in SIAE lavora;
- è necessario che si proceda con urgenza a varare un serio e credibile piano di riorganizzazione dell'Azienda;
- è necessario che la Base Associativa prenda coscienza dell'attuale situazione;
- è necessario che il sindacato riprenda il filo del dialogo da troppo tempo interrotto.

Rispondere con inerzia all'inerzia dell'attuale vertice sarebbe pericoloso, irresponsabile e colpevole.

Roma 24.9.2008

LA SEGRETERIA NAZIONALE